







## “Che cosa è dunque il fascismo?”

Il fascismo offre ancora materia di discussione ai giornali: e purtroppo si tratta ancora di rievocare il «fascismo» e di «infrangere» tanto che il *Corriere d'Italia* ripete le domande tante volte fatte: «che cosa è dunque il fascismo? Dove vuole andare? A che cosa vuole rappresentare domani nella vita italiana? Un movimento di reazione o di progresso? Una compagnia di avventurieri al servizio di chi? Una specie di disinteressata guardia nazionale in regime costituzionale? Impossibile rispondere a questi e ad altri interrogativi. Per ora il fascismo è un caos ed è ancora una quotidiana provocazione. Per ora i fascisti si delatano di compiere supercherie brutali a Ravenna, ove si festeggia il centenario di Dante, come ieri si delatavano di aggredire i giovani cattolici reduci da Roma... E' vero che Mussolini anche recentemente ha condannato l'anticlericalismo!»

Il *Corriere d'Italia* ne prende atto, osservando però che anche qui, come in molte altre cose, Lon. Mussolini fa un po' la figura di fronte al fascismo italiano di chi predica al deserto... Secondo l'on. Mussolini non si rinunzierà, nemmeno lui del tutto, alla mentalità anticlericale dei suoi giovani amici, e prosegue il suo urticolo, deplorando che giovani cattolici abbiano gridato: «Evviva il Papa!» ed esprimendo il dubbio che il «popolarismo» possa essere una truccatura del «temporalismo».

Gli risponde bene il *«Momento»* citando il fatto di un paese del Piemonte, Monferrato, ove alcuni giovani arrestati perché lasciavano quel grillo, confessarono di essere... fascisti. Attimo dunque, on. Mussolini, lasciate stare le vecchie fole anticlericali, rimette a nuovo nei giorni scorsi alla stampa liberale, e dice il vostro parere, su l'ufficio di agenti provocatori, disappagato così bene, in quel paese del Piemonte, come in altri di tutta Italia dai giovani fascisti? E i fatti di Ravenna? Non se ne era quasi parlato finora, forse per timore di parlare sui giornali potesse nuocere, al tranquillo svolgimento di quella cerimonia dantesca.

Ma ecco che il socialista on. Baldini ha presentato ora una interrogazione circostanziata che «specifica» fatti brutali e disgustosi. Le gravi affermazioni contenute in questa interrogazione parlamentare risultano anche a noi esatte. I giovani fascisti hanno fatto a Ravenna del loro meglio per «dimostrarsi indegni di pronunziare il nome di Dante ed anche a Ravenna si sono in modo speciale volti contro sacerdoti e non hanno esitato a far segno delle loro violenze un cattolico straniero, l'illustre Giovanni Jorgensen, lo storico di San Francesco. Anche qui attendiamo di conoscere l'opinione di Mussolini...

## Un nuovo «Lavorista» nasce a Milano per la crisi economica e la disoccupazione

ROMA, 19. — Allo scopo di riprendere in esame i problemi finora insoluti in ordine alla perdurante crisi economica ed alla disoccupazione operaia, il Segretario Generale della Confederazione Italiana Lavoratori ha convocato i segretari dei sindacati nazionali e delle Unioni del Lavoro delle zone industriali ad una nuova riunione in Milano via Dogana 2, per il 28 settembre alle ore 10.

In tale riunione, appaiono gli obiettivi partecipativi della organizzazione bianca saranno tenuti particolarmente presenti.

## Strepitosa vittoria popolare a Castelnuovo Scrivia

CASTELNUOVO SCRIVIA, 15. — In seguito ai «noti incidenti» fra comunisti e fascisti avvenuti a Castelnuovo Scrivia, durante le elezioni politiche, la Giunta Comunale socialista rassegnò le dimissioni, per cui il Prefetto inviava un Commissario Regio a reggere temporaneamente il Comune. Ieri si svolsero le elezioni. Esse segnarono una strepitosa vittoria popolare e una vera «dibattita» per il blocco liberal-agrario-fascista.

Il capalista popolare De Angeli, generale a riposo, ottenne 870 voti e il capalista dal blocco dott. Ferrari 614. Gli ultimi popolari superano di oltre 80 voti il capalista bloccardo. La vittoria popolare è molto significativa e ben meritata, ove si consideri che Castelnuovo Scrivia fu un centro agrario e liberale di primo ordine ed era ultimamente una roccaforte rossa-scarlatta.

## Signora Dottora Cesira Zagolin Conti

Medico Chirurgo Pediatra  
Ambulatorio per bambini e signore in Via Iscopo Marlinoni N. 37 - Udine.  
Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 16.

## Russia, miseria e Lenin

In questi giorni le confraternite socialiste e comuniste hanno diramato appelli disperati invocando soccorsi per la Russia colpita dal flagello della carestia, del colera e della peste orientale. Quel grido che implora il soccorso ha lacrimare pensando che migliaia e migliaia di persone, specie vecchi zaccarotti e teneri bambini, muoiono lungo le vie ovvero vengono gettati nei fiumi per sottrarsi allo orrore terribile dell'inedia. La fame è sempre fame, e chi la soffre è degno della più grande pietà e merita l'aiuto di coloro che non la soffrono.

Il grande popolo russo attraversa un periodo veramente terribile, come viene dipinto a foschi colori anche da tutti i giornali. Ma ciò era da prevedersi, ed i socialisti italiani, che si sono recati in Russia a constatare de visu le condizioni di codesta gente, ne hanno fatto un quadro esatto e raccapricciante. Basta leggere, fra altri, il libretto «La Russia com'è», di Nofri e Pozzani colla prefazione di Turati per averne una buona idea.

Ma se la Russia è piombata in tanta miseria essa deve molto incolpare se stessa. Più della siccità, a causare tanto disastro furono senza dubbio le rivoluzioni e contro-rivoluzioni, l'invasione e la distruzione delle fabbriche, la grande apatia generale e la disorganizzazione di questo povero popolo.

La siccità non arriva mai a portare una vera carestia. Anzi possiamo dire il più: Adesso una vera carestia non è più possibile, poiché coi grandi mezzi rapidi di trasporto le regioni privilegiate, che hanno raccolti esuberanti, ne mandano là dove essi difettano. In conclusione, ai nostri giorni la carestia è di chi non si cura di evitarla.

Quando non si lavorava la terra né si semina, quando si abbandonano le fabbriche o si distruggono, quando s'invasano le bettole, com'è ormai costume del popolo, marcivato, per giocare e consumare in bevande spiritose le ultime riserve in denaro, non si potrà pretendere di produrre né di vivere.

Si, la siccità ha colpito la Russia, ma a questa si sono aggiunti i continui saccheggi e le deviazioni dell'esercito bolscevichi di Lenin, che ha rubato perfino le sementi.

Come può dunque l'infelicitissimo popolo russo avere il bisogno di campare? Chi non lavora né coltiva la terra, ripeto, non può produrre, né mangiare e il detto bolscevico «chi non lavora non mangia» ebbe in questa triste occasione la più grande conferma. Se non si adopera la falce per falciare il fieno e le biade, e il martello per lavorare nelle officine non si potrà mai pretendere di avere il bisogno alla vita. E i russi probabilmente devono pensare con melanconica nostalgia al defunto governo czarista, perché allora che stavano peggio dovevano stare certamente molto meglio di oggi.

Ad ogni modo l'iniziativa di mandare soccorsi ad una nazione caduta in miseria è sempre opera encomiabile, ma per venire in aiuto dei 186 milioni di russi, ci vorrebbero miliardi, ed è molto dubbio che il denaro, che si sta raccogliendo, possa arrivare a destinazione; perché la Russia è lontana e questo denaro deve passare per molte mani.

Per solidarietà cristiana ed umana noi però il nostro obolo lo dobbiamo dare e lo daremo. Il nostro Maestro supremo, il Papa, ci ha inviato il suo nobilissimo appello pro Russi, l'Arcivescovo ha ordinato la raccolta delle offerte per tutti i Arcidieci, e noi ad essi risponderemo con ogni e generosi.

La carità che è amore, non conosce distinzione di parte, divisioni politiche, barriere, di confini. E noi la faremo, senza però ballare e suonare sulla fame russa con purtroppo anche certi comitati rossi hanno fatto.

## Per i bambini

Nonostante la sollecitudine che si ha i bambini avranno ugualmente ferite superficiali, contusioni, graffiature, morcature d'insetti, punture e affezioni pruriginose della pelle. L'Unguento Foster guarisce l'infiammazione, ferma qualunque prurito e presiene lo spandere di essi. Soliva anche l'eczema, lo gonfiore del calore e l'orticaria. I genitori dovrebbero sempre tenere sotto mano questo Unguento. — Prezzo tutte le Farmacie: L. 3,50 la scatola, più 0,40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0,40. Deposito Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano.

## AVVISO

CONGREGAZIONE DEI 100 SACERDOTI DI MONTEDEIANO  
Si avvertono i Rev. di Contrattali che l'Adunanza annuale sarà tenuta il giorno 26 o. m., ora 10. I Contrattali che volessero fermarsi al pranzo, preavvertano il Rev. Monsignore Pivano di Montegliano.

## IL RIALZO DEI PREZZI nel secondo trimestre 1921

I calcoli più recenti effettuati dal Ministero del Lavoro circa l'aumento dei prezzi al minuto dei principali generi di consumo popolare nelle città più importanti del Regno, che arrivano a tener conto del mese di aprile scorso, mostrano come, mentre nel primo bimestre dell'anno corr. si era verificata una lieve tendenza al ribasso, nel secondo bimestre ha avuto luogo un ulteriore rialzo.

Difatti l'indice medio generale dei prezzi al minuto di 21 principali generi di consumo popolare — come base 100 e presa la media dei prezzi per il 1913 — è passata da 543,2 per il dicembre 1920 a 541,6 per il gennaio 1921 con diminuzione di punti 1,6, a 540,0 per il febbraio con diminuzione di punti 1,6 a 538,4 per il marzo con aumento di punti 12,4, dimodochè nell'insieme, durante il primo quadrimestre del 1921 si è verificato un aumento di punti 25,8. In confronto all'aprile 1920, per il quale mese l'indice medio generale era risultato di 415,5; si verificava nel l'aprile scorso un aumento di punti 18,0.

Il movimento dettagliato verificatosi durante il primo quadrimestre del corrente anno negli indici dei prezzi dei vari generi considerati è così risultato:

Pane di frumento — Dicembre 1920, 211,9. Gennaio 217,7. Febbraio 219,6. Marzo 222,6. Aprile 1921: 244,6. Aumento complessivo: punti 129,7.

Farina di frumento — Dicembre 1920: 194,9. Gennaio 192,0. Febbraio 202,6. Marzo 205,7. Aprile 1921: 246,4. Aumento complessivo: punti 151,5.

Farina di granturco — Dicembre 1920: 227,5. Gennaio 192,0. Febbraio 321,1. Marzo 368,0. Aprile 1921: 475,3. Aumento complessivo: punti 147,8.

Riso — Dicembre 1920 395,0. Gennaio 407,2. Febbraio 407,6. Marzo 409,6. Aprile 1921: 407,0. Aumento complessivo: punti 12,0.

Pagnuoli secchi — Dicembre 1920: 600,9. Gennaio 598,2. Febbraio 592. Marzo 596,0. Aprile 1921: 645. Diminuzione complessiva: punti 55,9.

Pasta per minestra — Dicembre 1920 284,7. Gennaio 234,5. Febbraio 239,4. Marzo 335. Aprile 1921: 399,7. Aumento complessivo: punti 164,0.

Patate — Dicembre 1920: 568,6. Gennaio 585,5. Febbraio 596,4. Marzo 624,9. Aprile 1921: 708,7. Aumento complessivo: punti 140,1.

Carne bovina — Dicembre 1920: 639,4. Gennaio 680,5. Febbraio 822,6. Marzo 752,2. Aprile 1921: 779,4. Aumento complessivo: punti 140,0.

Carne suina fresca — Dicembre 1920 607,2. Gennaio 613,8. Febbraio 685,6. Marzo 612,3. Aprile 1921: 608,2. Aumento complessivo: punti 1,0.

Salame — Dicembre 1920: 562,2. Gennaio 567,5. Febbraio 579,7. Marzo 569,6. Aprile 1921: 594,4. Aumento complessivo: punti 32,2.

Baccalà (secco) — Dicembre 1920 235,2. Gennaio 526,1. Febbraio 538,6. Marzo 532,6. Aprile 1921: 520,7. Diminuzione complessiva: punti 12,5.

Ovina — Dicembre 1920: 950,0. Gennaio 707,1. Febbraio 644,2. Marzo 594,9. Aprile 1921: 608,5. Diminuzione complessiva: punti 341,5.

Lardo — Dicembre 1920: 592,3. Gennaio 593,3. Febbraio 600,7. Marzo 698,8. Aprile 1921: 584,4. Diminuzione complessiva: punti 9,5.

Formaggio per condire — Dicembre 1920: 613,9. Gennaio 662,1. Febbraio 664,8. Marzo 682,7. Aprile 1921: 685,9. Aumento complessivo: punti 72,0.

Strutto — Dicembre 1920: 634,6. Gennaio 647,4. Febbraio 649,2. Marzo 465,7. Aprile 1921: 643,7. Aumento complessivo: punti 9,2.

Butiro naturale — Dicembre 1920: 618,0. Gennaio 654,6. Febbraio 638,8. Marzo 652,4. Aprile 1921: 631,3. Diminuzione complessiva: punti 86,7.

Olio d'oliva — Dicembre 1920: 675,5. Gennaio 695,9. Febbraio 686,3. Marzo 673,1. Aprile 1921: 647,3. Diminuzione complessiva: punti 28,2.

Zucchero — Dicembre 1920: 468,1. Gennaio 461,5. Febbraio 463,6. Marzo 464,2. Aprile 1921: 466,1. Diminuzione punti 2,0.

Caffè tostato — Dicembre 1920: 639,5. Gennaio 641,8. Febbraio 642,1. Marzo 654,2. Aprile 1921: 650,6. Aumento complessivo: punti 11,1.

Latte — Dicembre 1920: 491,8. Gennaio 515,1. Febbraio 619,0. Marzo 530,9. Aprile 1921: 508,3. Aumento complessivo: punti 14,5.

Carbone vegetale — Dicembre 1920: 745,0. Gennaio 793,2. Febbraio 169,7. Marzo 797,6. Aprile 1921: 790,3. Aumento complessivo: punti 44,7.

## Dolori che sono utili

La natura avverte sempre in tempo se qualche cosa va male col reni. Se prevedete questo avvertimento è utile. Non lasciate che il mal di schiena, i disturbi urinari, le vertigini, il mal di schiena si sviluppino in reumatismo, pietra nella vesciva, malattia dei reni o idropisia renale. Rinforzate i reni colle pillole Foster per i Reni. — Prezzo tutte le Farmacie L. 3,50 la scatola, L. 20 sei scatole; più 0,40 di bollo la scatola. Per posta aggiungere 0,40. — Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano.

## In Città

### Ai Fascini

Tutti i Fascini friulani sono invitati ad intervenire al primo Congresso Giovanile Cattolico dall'Arcidieci di Udine. Ognuno porterà con sé il berretto goliardico.

Nutriamo fiducia che molti Fascini verranno per partecipare alle giornate di studi sociali che si terranno nel Seminario Arcivescovile di Udine e martedì 26 e 27 ottobre. Per le prenotazioni potremmo rivolgerci al rettorato del Comitato Esecutivo del Congresso (Via Frampere, 4 Udine) essendo chiusa la posta giornaliera (vitto e alloggio in sole lire otto).

Alla festa della Gioventù Cattolica Friulana che verrà rallegrata dal nostro Ass. Eccl. Gen. Mons. Pini, ogni Fascino deve sentirsi in dovere di partecipare attivamente.

### La Reggenza

### Soldati udinesi e friulani vivi e sani in Siberia

Ricordiamo: Si trovano in Siberia vivi e sani i seguenti soldati: Comio Angelo, Bergagnoli Giuseppe, Cechi Giovanni, Marchioli Giuseppe, Magnasco Giuseppe, Alviero Annibale; Della Pozza e Fedanale.

Il detenuto Roberto Wornschem Aurburg (N. 1) (Berlino) afferma che questi si trovano tutti a Nishnevolnyak. Ciò a conforto delle rispettive famiglie.

### E' morto "Daun dai zèis"

Gli di Friuli più dire di non aver conosciuto Daun dai zèis? Le si vedeva girare per i paesi della provincia col carretto trainato da uno o due asinelli secondo la quantità dei costi e sede che amareva, sempre sorridente e beato. Ai suoi clienti soleva dire delle spiritose faccende, frizzi e moti, pieni di brio, senza recar molestia ad alcuno. Se la filologia giungesse a far la raccolta di tutte le sue barzellette friulane ne sarebbe un grosso volume, la di cui lettura diverrebbe mezzo mondo. Siamo a conoscenza di moltissimi aneddoti del povero morto. Ma spogliamo uno tanto per dare un'aggiunta del suo spirito arguto. «Da ragazzo dovevo spesso volte accompagnare il babbo cieco alla cerca dell'elemosina. Una volta mi venne regalato un bel pezzo di cacio. Naturalmente avendo una fame da lupo, lo divorai in un attimo, senza farne parte al babbo. E così mi si avvicinò sentì l'odore del formaggio, e mi esordì acerbamente: «Nell'accompagnarlo a casa dovevamo passare per un bosco, dove eravi un fossatello d'acqua. Spiccai un salto e il babbo, seguendomi, sperdette l'equilibrio e abbatte la testa contro un albero.»

— Pezzo d'asino, perché non mi hai avvertito che c'era un albero? — Caro babbo, voi sentivate l'odore del cacio; ed io credevo che sentivate anche quello dell'albero.

Ultimamente nell'ospedale, dove era riaccurato ne fecce una delle sue. Un giorno non lo si poteva trovare. Medici, monache, infermieri, tutto l'ospizio era sottopreso. Dopo molte ricerche lo trovarono disteso in un cassone fra gli stracci. Gli domandarono: Giacomo che fate costì? — Rispose: aspetto la morte. E questo purtroppo fu l'ultimo scherzo.

Jaern dai zèis, pure col suo carattere naturalmente e costantemente fausto, fu un ottimo uomo, buon cristiano ed eccellente padre di famiglia.

### Flori d'arancio

L'altro ieri Agnese Antonio, linotipista al nostro giornale, si univa in dolce nodo d'amore con la signorina Mercedes Marangoni.

Alla coppia gentile giunga gradito l'augurio della Redazione.

### Un'offerta rilevante agli orfani di guerra di Udine

L'ill.mo comm. prof. Vincenzo Marchetti, Preside del nostro R. Istituto Tecnico, ha versato alla Commissione per gli Orfani di guerra del Comune di Udine (che ha sede in Municipio) lire Mille per conto degli studenti dell'anno di scuola 1920-1921.

La generosa oblazione fatta in favore dei piccoli nostri orfani, conferma l'alto senso benedico e patriottico — pur dimostrato in tante altre occasioni — dei giovani offerenti e di chi, come il Preside prof. Marchetti, li ha sempre ispirati e guidati in tutte le opere buone.

La Commissione esprime vivissimi ringraziamenti.

Duo Ugo Masotti, direttore responsabile.

Udine Stabilimento Tipografico S. Paolino Via Treppo, N. 1.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Previsione di cecità, cura efficace ed operatoria per cecità leucali; cura radicale della miopia, operazione della cataratta. Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 - UDINE Via Cavour, 15.

## LAVORAZIONE DEL LATTE

(Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per latte, secchielli per mangitura, bacinella Swartz, secchielli, vasel da trasporto, filtri, stampi per burro, fessere, tefe per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti. Caglio liquido e la polvere, termometri, erometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.) rivolgersi alla

### Associazione Agraria Friulana

SEZIONE MACCHINE AGRARIE ..

UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Pascolle) - UDINE

## Sindacato Industriale Friulano

Sede in UDINE - Via Lovaria, 4  
Magazzino: VIANE TRIESTE, 38 (Braida Bas)

Sono sempre disponibili al Magazzino di Udine e presso recapiti in Provincia:

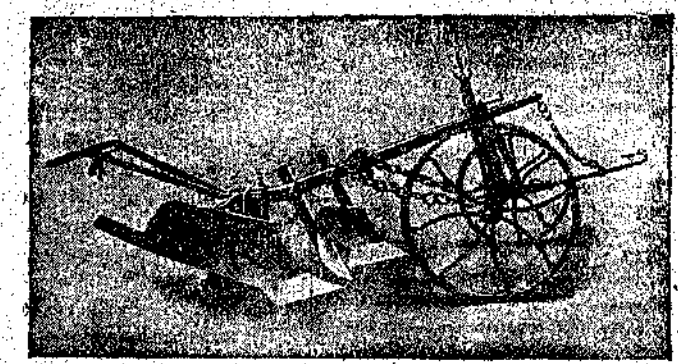
### PERFOSFATO MINERALE - SCORIE THOMAS

### Salino di Potassa -- Silvinite -- Gesso

### Frumento da semina

### Aratri SACK e tipo SACK N. D I O M - D 7 A

### Aratri leggeri con trampolo



### Sarchiatori - Rincalzatori

### Trinciaforaggi - Torchi per vinaccia

### Pigiatrici

### Attrezzi per Latteria

### Scrematrici

### Zangole

### Impastatrici

### IMPIANTI COMPLETI per LATTERIA

## La Banca Cattolica di Udine

cede in locazione

### Cassette di Sicurezza (SAFES)

alle seguenti condizioni:

Dimensioni	Tariffa
I. Cassetto cm. 60 x 20 x 10	Anno L. 25 sem. L. 15 trim. L. 10
II " " " 60 x 20 x 12	" " " 30 " " 20 " " 12
III " " " 60 x 30 x 10	" " " 40 " " 25 " " 15
IV " " " 60 x 30 x 12	" " " 50 " " 30 " " 20
V " " " 60 x 60 x 60	" " " 60 " " 40 " " 30
VI " " " 60 x 60 x 64	" " " 100 " " 60 " " 35

GRANIO

dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 tutti i giorni non festivi — il sabato dalle 9 alle 13